

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Lavoratori della vigilanza privata in sciopero per il rinnovo del contratto nazionale

Redazione · Thursday, August 25th, 2022

Anche i **lavoratori della vigilanza privata e dei servizi di sicurezza dell'Alto Milanese** saranno in sciopero il **29 agosto** a sostegno della trattativa per il rinnovo del loro **contratto nazionale scaduto nel 2015**. Ad annunciarlo nei giorni scorsi è **Fabio Toriello segretario della Filcams Cgil Ticino Olona**.

«Non è più tempo di rimandare se si vuole tutelare la dignità del lavoro e difendere il potere d'acquisto dei cittadini oggi messo a dura prova anche dall'inflazione che sta colpendo tutti ma soprattutto i lavoratori – spiega Toriello-. È fondamentale agire per trovare una soluzione affinché ci sia una diversa distribuzione della ricchezza che oggi vede un modello iniquo che sfavorisce soprattutto coloro che vivono da reddito dipendente, pensionati e lavoratori autonomi».

La situazione dei lavoratori della vigilanza, che **nella sola Lombardia sono ben più di 20000, secondo Toriello, è drammatica** e a «peggiore una condizione già gravata da salari lontani dal poter essere considerati dignitosi ci sono le complesse condizioni lavorative alle quali sono sottoposti molti addetti, **costretti a subire turni e orari improponibili pur di avere uno stipendio nemmeno dignitoso**. Sono molti coloro che sono sottoposti a flessibilità e reperibilità costante da parte dei propri datori di lavoro, che non di rado comunicano cambiamenti di turno con un anticipo di poche ore, spesso il giorno stesso e a turno già iniziato. Non è ammissibile che nel nostro Paese ci siano così tanti lavoratori con contratti collettivi spesso scaduti da anni e che pur lavorando sono poveri. La domanda ci sorge spontanea: ma possiamo realmente ancora definirci un Paese civile?».

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs denunciano quella che è una «situazione drammatica in cui versa il settore e lo stato di sofferenza e di profondo disagio dei lavoratori e delle lavoratrici che da ben sette anni senza un aumento salariale, con stipendi insufficienti, di fronte alla costante violazione delle norme di legge e dei contratti anche in tema di salute e sicurezza e alla cronica carenza di tutele adeguate rispetto all'evoluzione del settore. Problemi che vanno letti nel contesto già fortemente difficile di un'attività basata su contratti di appalto pubblici e privati, in cui la mancata definizione di norme adeguate per la tutela della professionalità e dell'occupazione espone migliaia di persone alla mera logica del massimo ribasso. Da evidenziare poi **il colpevole "silenzio" delle istituzioni che non esercitano la funzione di controllo e intervento loro assegnata dalle norme vigenti**, comportamento ancor più inaccettabile se riferito a lavoratori e lavoratrici che quotidianamente garantiscono la sicurezza privata e pubblica, come ampiamente dimostrato dal lodevole impegno espresso durante l'intera fase emergenziale sanitaria, spesso

facendosi carico di compiti impropri in nome dell'interesse generale. È ora di agire le persone non sono numeri e come tali hanno bisogno di risposte».

Il 29 agosto è stato indetto un presidio dalle 10 alle 12 davanti alla prefettura di Milano

This entry was posted on Thursday, August 25th, 2022 at 5:51 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.